

L'opera

“Interno con marmi”: Favelli a Capodimonte

Nuovo appuntamento di “Incontri Sensibili” tra l'antico e il contemporaneo a Capodimonte. Flavio Favelli, l'artista invitato a dialogare con le collezioni storiche del museo, ha presentato l'opera “Interno con Marmi” frutto di un “incontro sensibile” con il ciborio, realizzato tra il 1619 e il 1623, su progetto di Cosimo Fanzago, per contenere il Santissimo Sacramento nella chiesa di Santa Patrizia a Napoli. Un progetto, a cura di Angela Tecce e Sylvain Bellenger, con la collaborazione di Luciana Berti (fino al 29 novembre, orario: dalle 10 alle 17.30, chiuso mercoledì).

L'artista fiorentino Flavio Favelli, classe 1967, ha dato vita ad un suo ciborio in marmo e legno, giocato su pochi colori omogenei, ponendosi in forte contrasto con la simmetria e la preziosità decorativa del tabernacolo seicentesco di Fanzago, espressione del barocco napoletano. Due modelli estetici e culturali, votati entrambi a custodire un mistero inconfondibile. «Ho pensato di realizzare quest'opera - ha spiegato Favelli - come una costruzione effimera, avendo in mente l'idea del baldacchino e del ciborio». – **ren.car.**



▲ **L'installazione**
L'opera di Flavio Favelli
al Museo di Capodimonte

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1679 - T.1679